



Ministero dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1993 n.1464 di rinnovo della composizione della stessa Commissione; il decreto del Ministro dell'Ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di realizzazione del secondo tronco della diramazione autostradale Orbassano - Pinerolo da realizzarsi nei Comuni di Volvera, Airasca, Scalenghe, Piscina e Pinerolo (TO) presentata in data 6 settembre 1992 dalla Società autostradale Ativa con sede in Corso Francia, 22 - Torino;

VISTO il parere formulato in data 31 marzo 1993 dalla Commissione per la valutazione d'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria, sul progetto presentato dalla Società Ativa;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che:

- la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante la realizzazione del secondo tronco della diramazione autostradale Orbassano - Pinerolo, completamento del sistema

autostradale tangenziale di Torino, avente le seguenti caratteristiche:

- lunghezza complessiva del tracciato km 11,161;
- sezione I tipo CNR di larghezza complessiva: m 26,5;
- tre svincoli con barriera di esazione pedaggi localizzata in comune di Airasca;
- corsia di sosta di emergenza di m 3, banchina laterale di m 0,75;
- pendenza trasversale pari al 2,5%;

valutato che:

- l'opera in progetto rappresenta il completamento del collegamento tra il sistema tangenziale di Torino e la città di Pinerolo, attestandosi sullo svincolo terminale del primo tronco della diramazione autostradale e terminando sulla esistente circonvallazione di Pinerolo;
- il progetto è coerente con la programmazione sia di livello nazionale che regionale e provinciale;
- il tracciato prescelto, pur presentando il maggior sviluppo chilometrico, garantisce la salvaguardia della composizione fondiaria e degli usi agricoli di maggior pregio;
- le analisi di previsione degli impatti sono da ritenersi sufficientemente documentate per la previsione degli effetti nel medio e lungo periodo, salvo per quanto attiene lo studio delle interferenze idrauliche del progetto con l'area di Rio Torto;
- gli interventi di mitigazione degli impatti previsti in progetto sono adeguati ai problemi specifici delle aree sensibili individuate in progetto;
- non vengono individuate le caratteristiche del sistema di controllo della qualità dell'aria;
- non viene fornita una definizione della raccolta e depurazione delle acque delle canalette;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per la valutazione di impatto ambientale ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta, in quanto compatibile con le caratteristiche ambientali dei luoghi;

VISTA la nota del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali pervenuta in data 20 maggio 1993 con cui si esprime parere favorevole per un tracciato alternativo a quello oggetto del parere favorevole della Commissione per la valutazione dell'impatto



Ministero dell' Ambiente

ambientale;

VISTA la successiva nota del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali del 5 maggio 1994, pervenuta a seguito del coordinamento promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su richiesta del Ministero dell' Ambiente, con cui esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- l'intervento dovrà salvaguardare la ottimale conservazione del settecentesco "Pilone Cincia" in considerazione anche dell'interesse documentario che la stessa localizzazione del pilone riveste. Al riguardo gli accorgimenti all'uopo necessari dovranno essere posti in atto secondo le specifiche modalità operative dettate dalla Soprintendenza per i Beni AA.AA. di Torino;
- le sistemazioni arboree e vegetazionali in genere dovranno essere effettuate privilegiando lo schema a macchia, anzichè quello a filare regolare, per consentire la più completa rinaturalizzazione dei siti ed evitare il rafforzamento dell'effetto barriera, già di per se' determinato dal nastro stradale. Dovranno parimenti essere ricostituite, in prossimità di quelle attraversate, le aree boscate eventualmente tagliate dal raccordo autostradale. Le essenze da utilizzare per gli interventi di cui sopra dovranno essere del tipo autoctono;
- nei tratti in rilevato dovrà essere assicurata la reale continuità nell'uso del territorio, non limitata alla salvaguardia dei soli percorsi comunali, ma anche di quelli interpoderali, mediante la creazione di opportuni sottopassi;
- dovrà essere contenuta al massimo la realizzazione di murature di sostegno dei rilevati, che andranno comunque rivestite con pietra naturale a spacco ove eccedano gli 80 cm di altezza;
- il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza per i Beni AA.AA. di Torino, oltrechè di quella Archeologica del Piemonte della quale dovrà essere preventivamente acquisito il nulla osta di cui alla legge 1089/39;

PRESO ATTO che la Regione Piemonte con delibera della Giunta Regionale n.159 del 27.11.92 ha ritenuto l'opera compatibile con l'ambiente subordinatamente all'adozione delle seguenti condizioni:

- la necessità di pervenire all'ottimizzazione dell'intervento attraverso l'abolizione della barriera di pedaggio di Airasca;
- la necessità di riconsiderare l'opportunità della realizzazione dello svincolo di Airasca;

GP

W

20

- la necessità di valutare più approfonditamente gli impatti sulla viabilità di adduzione agli svincoli progettati;
- la necessità di verificare il franco della massicciata stradale rispetto al livello di massima piena con tempi di ritorno almeno centenari e di verificare i possibili cedimenti;
- la necessità di adeguare la progettazione delle opere al fine di escludere qualsiasi interferenza tra il canale Bussorondo e l'Autostrada;
- la necessità di meglio verificare la localizzazione del punto in cui le acque raccolte dalla sede autostradale vengono smaltite nel torrente Rio Torto, nonché il dimensionamento della sezione delle cunette di raccolta delle acque meteoriche, tenendo conto di eventuali periodiche falde sospese che possono interferire con la trincea;
- la necessità di predisporre un piano di monitoraggio in grado di valutare le variazioni delle falde acquifere;
- la necessità di verificare, in sede di progetto esecutivo, un piano per il reperimento degli inerti all'interno del quale sia valutata, in via prioritaria, ai fini di una gestione integrata e compatibile delle risorse e della minimizzazione degli impatti, l'opportunità di approvvigionamento, a titolo gratuito, degli sfridi di lavorazione della pietra di Luserna di proprietà del Comune di Bagnolo Piemonte, da parte di un'apposita commissione formata da Regione, Provincia e Comuni interessati;
- la necessità di ottenere l'assorbimento acustico attraverso l'inserimento di barriere naturali oppure, ove necessario, artificiali opportunamente mascherate con quinte vegetali;
- la necessità, nei previsti interventi di mitigazione delle aree critiche sotto il profilo paesaggistico, di fare riferimento, non solo alla scelta di specie vegetali autoctone, ma anche alla tessitura d'impianto a filare che attualmente caratterizza il paesaggio;
- la necessità di localizzare la stazione fissa, per il controllo della qualità dell'aria, per gli inquinanti indicati in premessa, d'intesa con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino;
- l'attivazione della stazione di monitoraggio dovrà avvenire almeno un anno prima dell'entrata in esercizio del tronco autostradale, secondo le specifiche contenute nel progetto regionale "Sistema di rilevamento della qualità dell'aria";
- la necessità di predisporre un piano di monitoraggio fitopatologico che preveda il controllo dello stato fitosanitario della vegetazione coltivata in almeno due aree opportunamente individuate, secondo i

CB



Ministero dell' Ambiente

- criteri indicati in premessa, concordato con la Regione Piemonte;
- la necessità di riverificare il progetto delle opere di mitigazione acustica, il loro dimensionamento, comprensivo degli interventi ulteriori o più consistenti eventualmente necessari;
 - la necessità di predisporre un piano complessivo di recupero ambientale, mirato a collegare e integrare lungo tutto l'asse stradale gli interventi proposti;
 - la necessità di effettuare, durante le fasi di cantiere, campagne stagionali di monitoraggio del livello sonoro e degli inquinanti dell'aria, da eseguirsi in prossimità degli abitati, attigui ad aree di cantiere, in accordo con le istanze e le proposte delle Amministrazioni locali;

VALUTATE le suddette condizioni e ritenute condivisibili ad eccezione di quella che prescrive, nella predisposizione del piano per il reperimento degli inerti, l'approvvigionamento degli stessi reperendoli prioritariamente dagli sfridi di lavorazione della "pietra di Luserna" di proprietà del Comune di Bagnolo;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata:

- dei cittadini di Piscina che chiedono lo spostamento del tracciato all'altezza di Volvera a fianco della S.S. 23 nei pressi dello stabilimento RIV - SKF di Airasca al fine di consumare meno terreno agricolo - fertile;
- del signor Chiaberge Claudio che esprime preoccupazioni su possibili aumenti tariffari e lamenta la mancata documentazione nell'analisi costi - benefici dei tassi di redditività, di ipotesi di entrata e spesa;
- dei consiglieri provinciali dei Verdi e comunali del Pds, che esprimono osservazioni sia per la scelta del tracciato giudicato troppo tortuoso in un territorio che permetterebbe di scegliere un tracciato più rettilineo, sia la sistemazione di uno svincolo ad Airasca. Nell'osservazione si rileva inoltre che non viene presa in considerazione l'alternativa del prolungamento della strada del Deboussce;
- del Comune di Airasca, che segnala come la barriera determinerebbe un impatto molto elevato per la sottrazione di terreni, inquinamento atmosferico e maggior traffico nel Comune;
- del Comune di Piscina, che chiede l'abolizione della barriera di

Airasca evidenziando, inoltre, che lo svincolo progettato all'altezza del Comune di Piscina non risolve il problema della viabilità verso Cumiana;

PRESO ATTO che la Commissione per la Valutazione dell'Impatto Ambientale ha provveduto all'esame delle osservazioni presentate e ne ha tenuto conto nell'ambito dell'istruttoria effettuata e nella formulazione delle prescrizioni;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

E S P R I M E

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione del secondo tronco del tratto autostradale Orbassano - Pinerolo da realizzarsi nei Comuni di Volvera, Airasca, Scalenghe, Piscina e Pinerolo (TO) presentato dalla Società autostradale Ativa a condizione che:
si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- a) sia abolita la barriera di pedaggio di Airasca al fine di ottimizzare il flusso di traffico sull'intero sistema tangenziale di Torino e decongestionare il traffico residuo delle strade statali e provinciali interconnesse. Tale prescrizione risulta coerente con l'ipotesi di applicare il "principio della convenienza funzionale" (isointroito) alle autostrade metropolitane tra le quali è inserita la diramazione Torino - Pinerolo;
- b) a seguito dell'eliminazione della barriera di Airasca sia previsto apposito svincolo per Airasca che dovrà essere valutato dalle autorità competenti in sede di approvazione del progetto esecutivo;
- c) sia previsto l'attraversamento del Rio Torto con una struttura non interagente con l'alveo attuale e tale da consentire il deflusso delle massime piene;
- d) siano ottemperate tutte le condizioni contenute nel parere espresso dalla Regione Piemonte nella deliberazione del 27.11.92 n.159. Per quanto riguarda, in particolare, il punto nel quale si prescrive che nella predisposizione del piano per il reperimento degli inerti, da redigersi contestualmente al progetto esecutivo, si utilizzino gli inerti derivanti dagli sfridi di lavorazione della "pietra di Luserna" di proprietà del Comune di Bagnolo, pur

GB



Ministero dell' Ambiente

condividendo l'indirizzo di utilizzare sfridi di lavorazione, non si ritiene opportuno il prelievo nella suddetta zona in quanto la distanza dai cantieri e la tipologia delle strade di accesso determinerebbero ulteriori impatti indotti, difficilmente mitigabili;

- e) siano ottemperate tutte le condizioni contenute nel parere espresso dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali;

D I S P O N E

che il presente provvedimento sia comunicato alla Società Ativa, all'ANAS, al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Regione Piemonte, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1968 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li - 9 AGO. 1994

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI